

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori FILETTI e MOLTISANTI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 20 APRILE 1989

Istituzione del tribunale con sede in Gela

ONOREVOLI SENATORI. – L'iniziativa legislativa concernente l'istituzione di un tribunale a Gela risale a tempo remoto.

Originariamente è stata intrapresa nel 1946, alla Costituente, dall'onorevole Cartia, rappresentante la circoscrizione di Ragusa e non quella di Gela.

Successivamente l'onorevole Aldisio il 28 giugno 1961 presentava il disegno di legge n. 3141, che otteneva il parere favorevole della V Commissione bilancio e l'approvazione della Commissione giustizia della Camera dei deputati, ma non veniva discusso in Aula per fine legislatura.

Il senatore Alessi il 22 luglio 1967 presentava il disegno di legge n. 107, che con l'adesione dell'allora Ministro di grazia e giustizia,

onorevole Reale, veniva approvato dalla Commissione giustizia del Senato nella seduta del 27 febbraio 1968 e, poi, nella seduta dell'8 marzo 1968, dalla IV Commissione giustizia della Camera dei deputati, ma non completava l'iter legislativo ancora una volta per il sopravvenuto scioglimento delle Camere.

In prosieguo di tempo il senatore Cassarino (disegno di legge n. 1842 del 23 luglio 1971) ed il senatore Damagio (disegno di legge n. 660 del 16 gennaio 1980) reiteravano l'iniziativa, che non si traduceva in legge dello Stato per l'anticipata fine della legislatura.

La città di Gela, quindi, aspira da oltre quaranta anni all'istituzione del tribunale.

Tale aspirazione è sempre stata fondata, per come emerge chiaramente dai pareri positivi

espressi dalle relative Commissioni durante l'esame delle proposte e dei disegni di legge sopra richiamati.

Ora, essa è a più forte ragione fondata per il notevole sviluppo socio-economico e culturale, che in quest'ultimo quarantennio s'è sviluppato in Gela e nel suo circondario, cui - purtroppo - ha fatto seguito un rilevante e preoccupante sviluppo del fenomeno mafioso e della delinquenza organizzata durante l'anno 1988 e nei primi mesi del corrente anno con conseguenti numerosi «morti ammazzati».

Gela è una città bimillenaria (era già grande verso il IV secolo avanti Cristo).

La sua popolazione è passata dai 60.000 abitanti del 1962 agli 85.000 circa residenti di oggi, oltre a circa 25.000 persone non censite perchè fluttuanti nelle attività industriali; sicchè essa di fatto supera i 100.000 abitanti.

Gela è sede di Commissariato della polizia di Stato, della Compagnia dei carabinieri e della Guardia di finanza con giurisdizione sui territori dei comuni di Butera, Niscemi, Riesi, Mazzarino, Sommatino e Falconara; della Capitaneria di porto; della Dogana; dell'Ufficio delle imposte dirette; dell'Ufficio del registro.

È sede di Azienda autonoma di soggiorno e turismo, di un Museo archeologico, di diversi alberghi.

È un centro di studi con una popolazione scolastica di oltre 30.000 unità, fornite di sei circoli didattici, di Ispettorato scolastico, di nove scuole medie statali, di tutti i tipi di scuole medie statali superiori (liceo-ginnasio Eschilo; liceo scientifico Leonardo da Vinci; Istituto tecnico industriale per chimici, meccanici ed elettricisti; Istituto magistrale) e di molte scuole private e professionali.

Ha un'attività agricola, industriale, commerciale e marittima relevantissima ed in continua e progressiva espansione.

In proposito si possono fornire alcuni dati.

Popolazione. - Per la popolazione è la quinta città della Sicilia, dopo Palermo, Catania, Messina e Siracusa.

Attività agricola. - Gela ha una piana che, dopo quella di Catania, è la più estesa e la più ricca della Sicilia.

È sede del Comprensorio di bonifica della Piana di Gela, che si estende su una superficie di 60.000 ettari.

È dotata di tre dighe (Disueri, Comunelli, Cimìa), con una grande capacità d'invaso.

L'attività si sviluppa, in coltivazione di primaticci in serre, in carciofeti, in agrumeti, in vigneti, produzione di cotone, cereali eccetera.

Attività industriali. - A Gela esistono numerose ed importanti società per azioni (Enichem-Anic; Snam; Agip Spa, settore operativo per l'intera Sicilia; Agip Petroli; Agip reparto collegamento presso lo stabilimento Enichem; Società generale di sorveglianza; Sicef - Società italiana costruzioni elementi prefabbricati-fabbrica laterizi; Sis-Società italiana sterilizzazione), oltre a numerose società con e senza personalità giuridica, mulini ad alta macinazione, oleifici, palmenti eccetera.

Da rilevare che solo l'Enichem-Anic ha circa 6.000 dipendenti, oltre l'indotto.

È la città del petrolio, con un enorme giacimento sfruttato a mezzo di oltre cento pozzi sparsi nell'entroterra, lungo le coste ed a mare.

È stato istituito, con decreto del Presidente della Repubblica del 10 agosto 1962, il Consorzio per il nucleo d'industrializzazione di Gela, oggi ente pubblico, che ha un'area di sviluppo di quindici milioni di metri quadrati.

È stato scoperto in contrada Disueri, territorio di Gela, un grosso giacimento di sali potassici.

Attività commerciale ed artigianale. - L'attività artigianale e commerciale è pure notevole per come si evince dai seguenti dati:

ditte artigianali n. 1.000; imprese iscritte alla Camera di commercio n. 500; aziende commerciali 2.000;

la struttura bancaria comprende: una succursale ed un'agenzia del Banco di Sicilia; due agenzie della Cassa di Risparmio V.E.; una agenzia della Banca Sicula; una agenzia del Banco S. Paolo di Torino.

Attività marittime. - Gela è sede di Ufficio circondariale marittimo; è dotata di un porto

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rifugio di 1^a categoria e di un grande porto-isola che consente l'attracco anche alle più grosse petroliere ed ha un forte movimento marittimo, per come risulta dai seguenti dati.

<i>Anno 1983:</i>	Tonnellate
Merci sbarcate	2.620.318
Merci imbarcate	2.433.821
Navi arrivate (n. 1.052)	5.911.857
Navi partite (n. 1.510)	5.904.694

<i>Anno 1984:</i>	
Merci sbarcate	4.202.148
Merci imbarcate	2.938.416
Navi arrivate (n. 1.136)	6.442.569
Navi partite (n. 1.136)	6.480.679

<i>Anno 1985:</i>	
Merci sbarcate	4.345.661
Merci imbarcate	2.931.763
Navi arrivate (n. 1.101)	6.707.738
Navi partite (n. 1.090)	6.376.925

<i>Anno 1986:</i>	
Merci sbarcate	4.481.394
Merci imbarcate	3.061.964
Navi arrivate (n. 1.085)	6.225.093
Navi partite (n. 1.082)	5.951.320

<i>Anno 1987:</i>	
Merci sbarcate	4.438.125
Merci imbarcate	2.221.645
Navi arrivate (n. 1.119)	6.997.903
Navi partite (n. 1.123)	7.001.215

Attività giudiziaria. - La pretura di Gela è una delle più grosse preture d'Italia in comuni non capoluoghi di provincia.

Il suo organico è costituito da n. 3 magistrati di carriera e da n. 4 vice-pretori onorari, da n. 3 funzionari di cancelleria, da n. 4 segretari, da n. 6 coadiutori dattilografici e da n. 2 commessi.

Esso è inferiore rispetto alla notevole mole di lavoro che grava sull'organismo giudiziario, così come si evince dai seguenti dati:

AFFARI PENALI E CIVILI ISCRITTI

Anno	Penale	Civile
1985	7 319	615
1986	7.006	727
1987	5 700	603

ATTIVITÀ DEI MAGISTRATI

Processi definitivi

Anno	Penale	Civile
1985	7.438	532
1986	7.817	636
1987	6.745	673

ATTIVITÀ DELLA CANCELLERIA PENALE

Anno	Campione penale	Schede	Incassi (in lire)
1985	1.313	877	73.097 489
1986	749	922	64 206 274
1987	990	411	96.812.571

ATTIVITÀ DELLA CANCELLERIA CIVILE

Anno	Cronologico	Proventi	Repertorio
1985	3.520	6.450	289
1986	3.709	6.532	426
1987	3.649	6 518	322

ATTIVITÀ DELL'UFFICIALE GIUDIZIARIO

Anno	Notifiche penali	Notifiche civili	Esecuzioni	Protesti
1985	9.015	3.240	2.586	14 766
1986	7.916	3.021	2 524	13.886
1987	8 423	4 433	2.019	12 426

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVITÀ POLIZIA GIUDIZIARIA - PERSONE ARRESTATE			
Anno	Carabinieri	Finanza	Polizia
1985	132	5	66
1986	114	16	64
1987	73	29	60

SOMME VERSATE ALL'ERARIO	
<i>Dalla cancelleria penale</i>	
Anno	Somme (in lire)
1985	73.097.489
1986	64.206.274
1987	96.812.571

<i>Dalla cancelleria civile</i>	
Anno	Somme (in lire)
1985	40.319.670
1986	57.202.705
1987	72.902.185

<i>Dall'ufficiale giudiziario al netto di stipendi ed indennità</i>	
Anno	Somme (in lire)
1-7-1984/30-6-1985	50.468.120
1-7-1985/30-6-1986	37.660.066
1-7-1986/30-6-1987	46.127.862

*Carico civile e penale presso il tribunale di
Caltanissetta*

Circa il 40 per cento degli affari proviene dai territori di Gela, Butera, Mazzarino e Riesi.

Tutto ciò si registra tanto che il tribunale di Caltanissetta, sia in sede penale che in quella civile, scoppia per il notevolissimo numero di affari con la conseguenza che i processi possono essere celebrati in primo grado, o in grado di appello, dopo moltissimi anni e, quelli penali, a volte pervengono al limite della

prescrizione oppure si estinguono per prescrizione.

Esecuzioni immobiliari del territorio di Gela

Anno 1985: n. 55 su un totale generale di n. 168.
Anno 1986: n. 71 su un totale generale di n. 207.
Anno 1987: n. 53 su un totale generale di n. 247.

Sentenze dichiarative di fallimento

Anno 1985: n. 24 su un totale generale di n. 62.
Anno 1986: n. 13 su un totale generale di n. 48.
Anno 1987: n. 6 su un totale generale di n. 33.

Il sopra riportato notevole numero di affari giudiziari proveniente in gran parte da Gela è destinato certamente ad un forte aumento, specialmente in sede penale, perchè, purtroppo, al progresso e sviluppo economico s'è accompagnata una forte e crescente esplosione delinquenziale, per la quale sono stati notevolmente rafforzati gli Organi di polizia, carabinieri e finanza, con la permanenza di una preoccupazione estrema per le istituzioni ad ogni livello (Governato-Regione-provincia-comuni) ed, in particolare, nelle più specifiche sedi (Ministeri dell'interno e di grazia e giustizia).

Il tribunale di Caltanissetta dista da Gela circa 90 chilometri; i due centri sono collegati da una strada non agevole per l'intero percorso, per cui la sede del tribunale è raggiungibile solo dopo ore di treno con orari impossibili o dopo circa un'ora e mezza di auto, con notevoli ed onerosi sacrifici di tutta la popolazione (dagli imputati ai testi, dalle parti ai legali e alle forze dell'ordine).

Tutto ciò crea un grave disagio nell'organizzazione e nell'amministrazione della giustizia, di fatto latitante laddove dovrebbe essere maggiormente presente per soddisfare in maniera più immediata e diretta le esigenze del cittadino, che con giustificata preoccupazione accusa il deprecabile clima di distacco e di sfiducia nella giustizia.

Certamente si impone la riforma delle circoscrizioni giudiziarie, non potendosi ulteriormente giustificare uffici giudiziari risalenti a tempi ormai remoti, che rappresentano oggi monumenti di inutilità e spreco sia economico

che di personale, in presenza di realtà ed esigenze assolutamente diverse - ed in danno di città e popolazioni ove quegli uffici sono divenuti estremamente carenti.

Ma tale consapevolezza è pari a quella che si ha nel riconoscere le difficoltà ed i tempi lunghi che una tale riforma potrà comportare.

Consequentemente non possono disattendersi, nè ulteriormente ritardarsi, interventi seppure settoriali, che soddisfino le persistenti, aggravate ed improcastinabili esigenze di popolazioni, come del resto è già avvenuto per altri centri che, più fortunatamente o più politicamente forti, hanno potuto soddisfare le loro legittime aspirazioni.

La giustizia non può assumere un aspetto statico, dovendosi anzi adattare alle nuove realtà che rappresenta il paese, per cui diviene imprescindibile, come già lo è stato, procedere alla istituzione, di volta in volta, di nuovi uffici giudiziari, salva rimanendo la revisione delle circoscrizioni, ed in tal caso, quando questa avverrà, tenendo conto della presenza dei nuovi uffici istituiti ed istituendi.

Peraltro, la prossima entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale relegherà la pretura di Gela al ruolo di pretura distaccata, ritenuto che le preture circondariali saranno

costituite nel capoluogo ove ha sede il tribunale.

Ed è nelle preture circondariali che i magistrati avranno funzioni di indagini preliminari e di accusa, rimanendo ai magistrati delle preture distaccate le funzioni di giudici del dibattimento. Ciò, in assenza di un tribunale in un centro come Gela, finirebbe con il comportare maggiore e più inevitabile crisi nell'amministrazione della giustizia.

È, pertanto, necessario, estremamente urgente e non più rinviabile la istituzione di un tribunale a Gela, compreso nella giurisdizione del distretto della corte di appello di Caltanissetta, la cui circoscrizione territoriale che si propone può comprendere i comuni di: Gela, con popolazione di fatto di circa centomila abitanti; Mazzarino, che dista da Gela circa 25 chilometri con una popolazione di 15.076 abitanti; Riesi, che dista da Gela circa 33 chilometri con una popolazione di 15.085 abitanti; Butera, che dista da Gela circa 18 chilometri con una popolazione di 15.076 abitanti.

I detti comuni sono tutti attorno a Gela e gravitano nell'attività economica che si svolge in essa.

Per tali motivi, si presenta il seguente disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È istituito il tribunale con sede in Gela, con circoscrizione territoriale sui mandamenti di Gela, Mazzarino, Riesi e Butera, compreso nella giurisdizione del distretto della corte di appello di Caltanissetta.

Art. 2.

1. Il Governo è delegato a determinare entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge l'organico del tribunale di Gela ed a stabilire la data d'inizio del funzionamento dello stesso.

Art. 3.

1. Gli affari civili e penali pendenti davanti al tribunale di Caltanissetta alla data in cui ha inizio il funzionamento del tribunale di Gela, se provenienti dal territorio compreso nella circoscrizione delle preture di Gela, Mazzarino, Riesi e Butera, sono d'ufficio devoluti alla cognizione del tribunale di Gela.

2. Rimangono nella cognizione del tribunale di Caltanissetta i processi civili già posti in decisione e i procedimenti penali per i quali è stato dichiarato aperto il dibattimento.